

PERZO

SPORT
MAGAZINE

IN
MPO



LA DEA E I MITI DEL CALCIO

Atalanta raffigurata in una scultura romana del II secolo, copia di un originale ellenistico (Museo del Louvre)

commentario di fatti
e vita sportivi



2.11.2020
il settimanale



Streaming web

EVENTI
WEBINAR
VIDEOPRODUZIONI
SERVICE E ALLESTIMENTI



Azione Abile

CORSI
COACHING-COUNSELING
TEAM-GROUP BUILDING
L'ARTE DI PRESENTARSI



Digital marketing

WEB
SOCIAL MEDIA
SEO-SEM
UFFICIO STAMPA



sitointerattivo
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

AGENZIA WEB DIGITALE
PER FAR CRESCERE I RISULTATI

il partner nella tua
comunicazione



InnamORAti della tua ComunicAzione

Gian Battista: +39 348 555 5348
Lorenzo: +39 339 439 6956

Via Roma n. 6
24022 ALZANO LOMBARDO - BG

www.sitointerattivo.it
info@sitointerattivo.it





LA DEA E I MITI DEL CALCIO

di Federica Sorrentino

È proprio il caso di dirlo. Le partite di Champions League per l'Atalanta rientrano in un capitolo mitologico. La veloce eroina figlia del re dell'Arcadia, non esattamente una divinità ma provetta cacciatrice, ha assunto l'appellativo di Dea nell'agone calcistico. La sorte le ha fatto incontrare eroi antichi e moderni. Ad Amsterdam nel 1900, come a Bergamo nel 1907, si sono ispirati alla mitologia greca.

Il nome Ajax, infatti, deriva da Aiace Telamonio, guerriero leggendario e cugino di Achille, il cui volto è raffigurato sullo stemma della società olandese in undici tratti che rappresentano gli undici giocatori di una squadra di calcio e nel loro Paese vengono chiamati Godenzonen, ovvero "Figli degli Dei". Anche la mascotte del club, chiamata Lucky Lynx, richiama fortemente la mitologia greca, poiché è una lince nata sul Monte Olimpo in Grecia.

Visto come sono andate le cose nel primo incontro, la Dea ha dimostrato non solo di tenere testa ad Ajax, ma ha dimostrato di poterlo sovrastare. Eppoi ci sono loro, i Fab Four, miti moderni, simbolo per antonomasia di Liverpool, la città che esprime il secondo club calcistico più titolato del Regno Unito dopo il Manchester Utd. I Beatles negli stadi hanno suonato ma non erano particolarmente bravi a giocare a calcio. Quanto al loro legame con il mondo del pallone, John Lennon confessò un giorno al quinto beatle Pete Best (il batterista che nel '62 venne rimpiazzato da Ringo Starr) che da sempre aveva sognato di giocare nel Liverpool. Così come il mondo atalantino, arrivato il Champions League, ha sognato di incontrare il Liverpool. Sogno manifestato anche da Gian Piero Gasperini, il quale con la sua squadra pure si è

regalato il Paris Saint Germain nella passata, lunga stagione, con gli esiti che sappiamo.

Diciamola tutta, Gasperini e i suoi giocatori possono scrivere pagine importanti nell'Olimpo del calcio europeo, dove sono chiamati a confrontarsi con chi la Champions l'ha vinta più e più volte, e aspirare a vedere i loro nomi accanto a quelli dei miti che con le loro imprese hanno segnato le epoche della coppa con le orecchie. Mai come in questa fase la squadra di Bergamo sta dando massimo significato al chiamarsi Atalanta, così come l'avevano pensata i fondatori della società quando scelsero la denominazione. La mitologia e la storia vivono in noi, fanno parte della nostra cultura e identità. Anche il pallone non si sottrae al fascino del mito. E il calcio stesso è una parte della nostra storia.



AIRCRAFT ENGINEERING ACADEMY

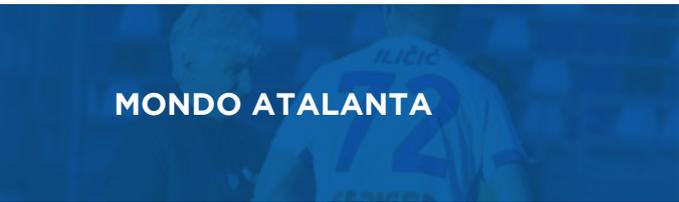
B E R G A M O

Diventa tecnico manutentore aeronautico.
Scopri i corsi della nostra Accademia di Verona
e fai decollare il tuo futuro.



in f

seas-italy.it
training-aea.it



MONDO ATALANTA

- 8 - Muriel il mattatore
- 10 - Zona mista Crotone - Atalanta
- 12 - Photogallery Crotone - Atalanta
- 15 - Alla pari dell'Ajax
- 18 - Photogallery Atalanta-Ajax
- 21 - Uno scomodo divano



RETI E CANESTRI

- 24 - BB14 sulla strada giusta
- 27 - Agnelli Tipiesse fermata dal Covid
- 30 - Zanetti dimenticare Brescia
- 32 - Exploit delle Stelle Alpine



VITE DI CORSA

- 34 - Masnada Giro da Top 10
- 36- Bonacorsi ragazzo Fan(tas)tic
- 44 - Cadei re della Centomiglia del Lario



MONDO INDOOR

- 38 - Bergamelli judoka al top



VITE IN QUOTA

- 41 - Lo snowboardcross approda in Città Alta



sitointerattivo
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

ADV PUBBLICITARIE

- 2 - Sito Interattivo
- 5 - AEA
- 7 - Sito Interattivo
- 14 - Itaipol
- 17 - Albastar
- 20 - Coloriamo la città
- 23 - Studio BNC
- 26 - End Polio Now
- 29 - Pentole Agnelli
- 40 - Vill'Arquoata
- 43 - Sito Interattivo
- 47 - Pernice Comunicazione
- 48 - Oriocenter

InnamORAti della tua ComunicAzione



Streaming web

EVENTI
WEBINAR
VIDEOPRODUZIONI
SERVICE E ALLESTIMENTI



Azione Abile

CORSI
COACHING-COUNSELING
TEAM-GROUP BUILDING
L'ARTE DI PRESENTARSI



Digital marketing

WEB
SOCIAL MEDIA
SEO-SEM
UFFICIO STAMPA

Supplemento a TERZOTEMPOSPORTMAGAZINE - Testata Giornalistica online iscritta al Registro della Stampa del Tribunale di Bergamo - n. 10/2019 del 10/07/2019 - Direttore responsabile Eugenio Sorrentino - Indirizzo redazione: via Pizzo Recastello 24 - 24125 Bergamo - tel. 3391701703 - email: info@terzotempomagazine.it - coordinamento redazionale: Federica Sorrentino - fotografie: Francesco Moro
Edito da Sitointerattivo srls - via Sporca 3 - 24020 Scanzorosciate (BG) - P.Iva e C.F. 04353580162
Progetto grafico: Pernice Comunicazione, Via Giuseppe Verdi, 1, 24121 Bergamo.
Hanno collaborato a questo numero: Fabrizio Carcano, Federico Errante, Gian Battista Gualdi, Simone Fornoni, Giorgio Kudinov, Luca Lembi, Luciano Locatelli, Matteo Macoli.

MURIEL IL MATTATORE

di Eugenio Sorrentino



Luis Muriel, autore della doppietta nel primo tempo che ha permesso all'Atalanta di espugnare lo stadio Scida di Crotona (ph: F.Moro).

L'Atalanta ha fatto il suo dovere, cioè tornare alla vittoria in campionato, riuscendo a espugnare il campo di Crotona grazie a una doppietta di Muriel, protagonista per tutto il primo tempo in cui è rimasto in campo. Netta la differenza qualitativa tra le due squadre, e successo ottenuto con pieno merito ma nient'affatto scontato, visto che allo stadio Scida la Juventus non è

andata oltre il pareggio. Che, dopo il gol segnato da Simy prima dell'intervallo e la messe di occasioni non tramutate nel terzo gol, è stato evitato nella ripresa da un prodigioso recupero di Freuler, bravo e tempestivo a rimediare a un avventato retropassaggio di Mojica. E il mediano svizzero, rimasto in campo per tutti i 90' più recupero, ha meritato la palma del migliore, insieme alle prestazioni

nei primi 45' di Muriel e Malinovskyi. Tutti e tre certezze in vista della gara di Champions League al Gewiss Stadium con il Liverpool, vista la falciata di infortuni che rischia di assottigliare le possibilità delle scelte operabili da Gian Piero Gasperini. Oltre a Tolo, che ha stretto i denti nonostante una botta al ginocchio destro rimanendo in campo fino alla fine, le apprensioni riguardano soprattutto Hateboer



e Toloï, entrambi usciti anzitempo e alle prese con problemi muscolari. L'allenatore, dopo il brutto passo falso casalingo con la Sampdoria, ha rinunciato al turnover, limitandosi ad avvicinare a metà gara Gomez e Muriel con Ilicic e Zapata, facendo disputare quasi per intero la partita a Malinovskyi. In sostanza, Gasperini si è limitato a cambiare solo tre pedine rispetto alla gara con l'Ajax. Le novità sono state rappresentate da Mojica a sinistra sull'asse di centrocampo, al posto di Gosens non convocato per un risentimento a un polpaccio, Malinovskyi e Muriel al posto di Ilicic e Zapata. Pasalic, sostituto dell'infortunato De Roon, si è sistemato alto sulla sinistra con Muriel punta centrale, Malinovskyi a destra e Gomez alle loro spalle fino ad abbassarsi sulla linea mediana. In definitiva, nonostante non sia riuscita a mettere

in cassaforte il risultato nel secondo tempo vincendo di misura, l'Atalanta ha ottenuto i tre punti che le hanno permesso di mantenersi

nelle posizioni alte della classifica e sostenuto un test probante in vista dell'impegno infrasettimanale con i Reds. Da affrontare certamente con una formazione inedita, quantomeno nei reparti difensivo, dove sono sicuri Palomino e Djimsiti, e di centrocampo, penalizzato dall'indisponibilità di De Roon e quella probabile dei due esterni titolari.



ZONA MISTA

CROTONE - ATALANTA

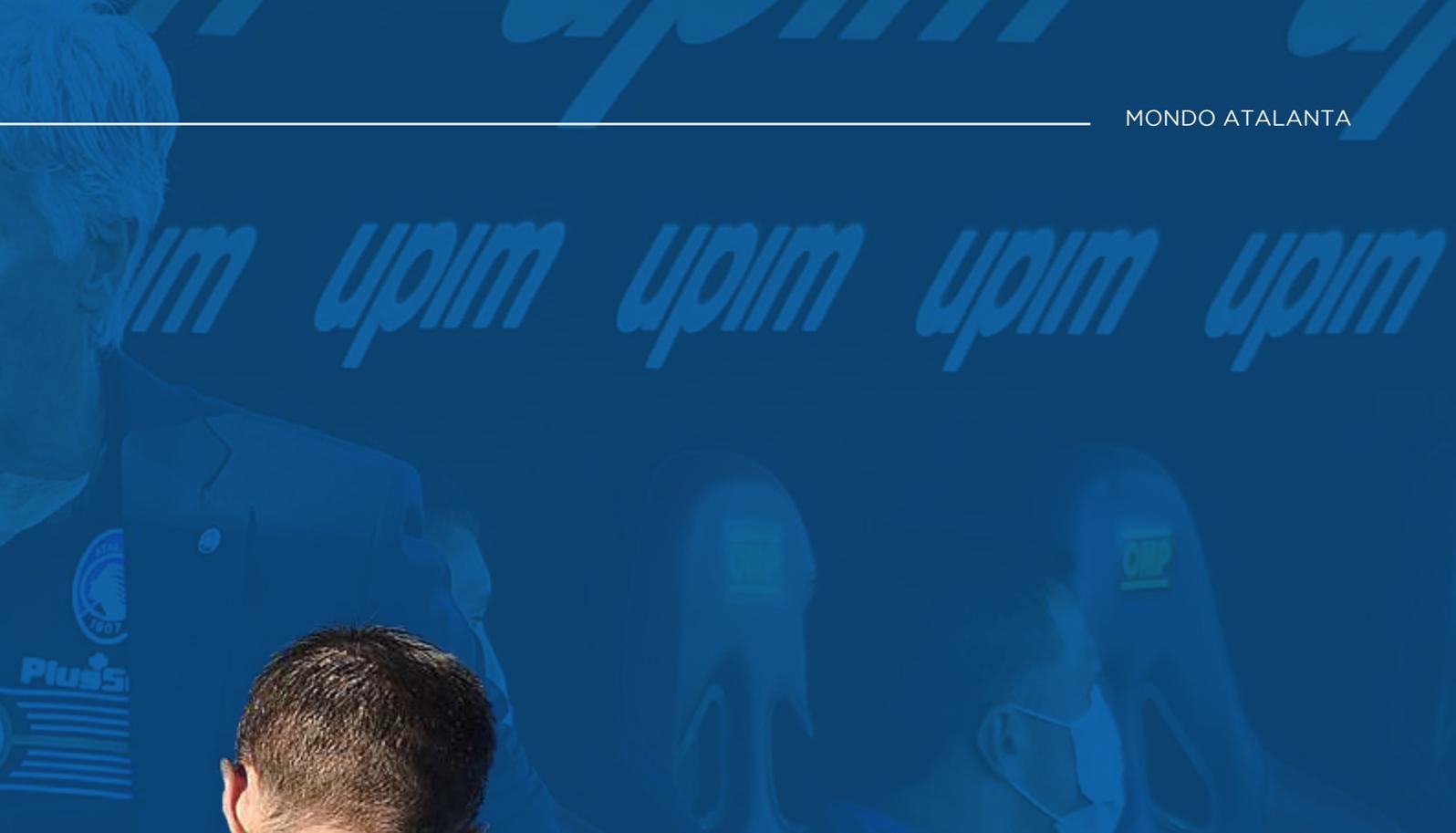
di Federica Sorrentino

Appena terminata la partita allo stadio Scida di Crotona e incamerati tre punti che riportano l'Atalanta nelle posizioni di vertice, è apparso chiaro che **Gian Piero Gasperini** fosse sì soddisfatto, ma preoccupato per gli infortuni che minacciano di assottigliare la pattuglia dei titolari. *“Una partita giocata costantemente in attacco - sottolineo il tecnico - ma senza essere capaci di chiuderla prima. Sciupate molte opportunità. Tuttavia, abbiamo fatto la partita e il risultato ci sta tutto. Molto bene il primo tempo di Muriel, Ilicic è apparso in difficoltà, gli manca un po' di velocità”*. Sugli altri giocatori che possono ricoprire un ruolo in attacco, **Gasperini** ricorda che Malinovskyi sta giocando, mentre Miranchuk e Lammers - dice - *“sono giocatori che hanno bisogno di ambientarsi bene in un campionato totalmente nuovo. Spero che*

diventino presto parte integrante di questa squadra”.

La sfida con il Liverpool, attesissima, riveste anche grande valore per la classifica del girone, secondo Gasperini, visto che l'Atalanta ha 4 punti e gli inglesi viaggiano a punteggio pieno. *“Il fascino della Champions è straordinario, il nostro grande rammarico è giocare queste partite senza il pubblico. Posso solo immaginare quale partecipazione ci sarebbe stata per*

L'allenatore atalantino a colloquio con Josip Ilicic (ph: F. Moro).



la partita con il Liverpool". Il confronto con Klopp? "E' un riferimento, come per tutti gli allenatori. Sono squadre straordinarie anche per velocità, hanno fatto dei risultati straordinari giocando un calcio che non può che affascinare chi lo guarda".

"La cosa più importante era tornare a vincere in campionato - riflette
Djimsiti -

Dobbiamo pensare a recuperare bene fisicamente. Affrontare il Liverpool sarà molto impegnativo, giochiamo in casa e avrà molto valore il risultato".

Le dolenti note, per l'appunto, riguardano la lista dei giocatori che sono certi o rischiano di saltare la prossima partita di Champions League contro il Liverpool.

Hateboer e Romero sono usciti a causa di alcuni problemi muscolari, Tolo è rimasto in campo nonostante una forte contusione al ginocchio destro. Insieme al lungodegente Caldara e a De Roon, destinato a rientrare dopo la pausa di campionato per gli impegni delle Nazionali, non ci sarà nemmeno Gosens, il quale non è partito per Crotona per un problema al polpaccio e non appare recuperabile. Nella sostanza, quindi, Gasperini perde cinque titolari e vede decimata la linea di centrocampo, con De Roon e i due esterni fuorigioco. E in difesa in pole position per giocare contro la squadra di Klopp ci sono Sutalo, Palomino e Djimsiti.

PHOTOGALLERY CROTONE - ATALANTA

a cura di Francesco Moro







ITALPOL

Vigilanza

Competenza garantita da oltre 40 anni di esperienza, confermata dalle più importanti certificazioni di qualità.
Personale adeguatamente selezionato e formato.
Utilizzo di tecnologie all'avanguardia.

Ampia gamma di servizi per privati e organizzazioni:

- vigilanza fissa ed ispettiva
- videosorveglianza e videoronde
- telecollegamento, pronto intervento su allarme e servizio monitoraggio satellitare sui mezzi mobili
- servizi apertura e chiusura azienda
- servizi unità cinofile; portierato e vigilanza non armata
- servizio di reception e centralinista
- servizio hostess e centralinista
- cyber security
- progettazione, installazione e manutenzione impianti sicurezza



Numero Verde
800 327311

www.italpolvigilanza.it



Fatti proteggere da una buona stella

ALLA PARI CON L'AJAX

di Eugenio Sorrentino



Duvan Zapata esultante dopo la doppietta che ha regalato il 2-2 (ph: F.Moro).

Se Papu Gomez aveva suggellato la larga vittoria all'esordio nella seconda stagione di Champions in terra danese, Duvan Zapata è stato l'eroe di serata alla prima, storica uscita al Gewiss Stadium, firmando il meritato pareggio in rimonta contro il blasonato Ajax. Sotto di due gol a metà gara, frutto di un fallo da rigore evitabile da parte di Gosens e di

una indecisione palese di Sportiello, l'Atalanta avrebbe potuto addirittura ribaltare il risultato e nessuno avuto nulla da ridire, vista la sicurezza e padronanza con cui è stato giocato il secondo tempo. E il fatto che il pareggio sia maturato nel primo quarto d'ora della ripresa, la dice lunga su carattere, mentalità e determinazione che la squadra di Gasperini sa esprimere. Come pure

da considerare il modo con cui la stampa sportiva olandese ha commentato la prestazione dei lancieri, giudicando il pareggio una mezza sconfitta. A conferma che chi di calcio se ne intende, e lo mastica a certi livelli, considera da tempo l'Atalanta non una meteora ma una realtà bene identificata del calcio italiano in Europa. Si è rivisto Illicic ritrovare i suoi numeri e il destreg-



Josip Illicic schierato dal 1' contro i lancieri (ph: F. Moro).

giarsi funambolico in grado di disorientare gli avversari, far girare palla e aprire il gioco pure senza trovare lo spunto decisivo. Il "professore" sloveno sembrava spento dopo la prima mezz'ora, si è riacceso a inizio ripresa quando ha avviato l'azione proseguita da Gomez che ha pennellato il pallone per la testa di Zapata, valso l'1-2. Quanto al Papu, il quale ha ammesso senza remore il suo disappunto per la sostituzione a un quarto d'ora dal termine per-

ché avrebbe voluto giocarsela fino alla fine con la speranza di metterci ancora una volta lo zampino, ha giocato con la solita intelligenza tattica e ha fatto ciò che conta fare quando si ha di fronte una squadra veloce, compatta e forte fisicamente. Come ha sottolineato Gian Piero Gasperini a fine partita, è stato un grande merito avere rimontato l'Ajax, contro cui mai prima d'ora l'Atalanta si era confrontata. Al di là del valore del risultato, un test

fondamentale per misurarsi con un avversario che ha dalla sua grande tecnica. Riuscire a contrastare efficacemente l'Ajax significa avere possibilità ulteriori di migliorare a livello europeo. Quanto alla disamina della partita, **Gasperini** ha giudicato il primo tempo molto buono, nonostante la mancanza di lucidità nell'ultimo passaggio. *"Quando ci si avvicina all'area dico sempre che bisogna contare fino a due"*. Gasp un po' come Giovanni Trapattoni.



PREPARA LA VALIGIA, ALBASTAR TI PORTA IN VACANZA!

Per molto tempo abbiamo solo immaginato, ora finalmente possiamo tornare a volare!

Hai già prenotato la tua prossima vacanza?

Scegli di volare con Albastar verso le bellezze del Sud Italia e le sue isole: Olbia, Brindisi, Lamezia Terme, Catania e Trapani.

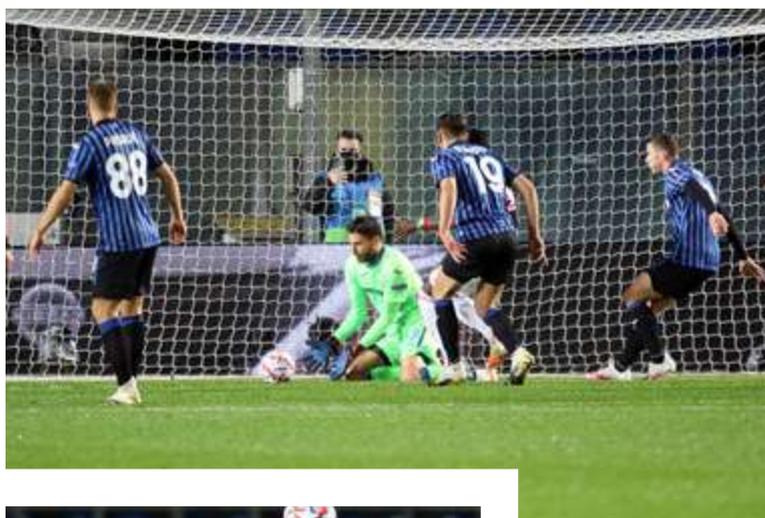
Scopri tutte le destinazioni che raggiungiamo e prenota il tuo volo su www.albatar.es oppure contatta il call center al numero +39 095 311 503.

AlbaStar.es

PHOTOGALLERY ATALANTA - AJAX

a cura di Francesco Moro







in occasione delle partite di Champions
INVITA

la tifoseria atalantina
ad aderire all'iniziativa

COLORIAMO LA CITTÀ

acquistando un drappo
"An sè amò ché"
nei punti di distribuzione
ed esponendolo sul balcone
o alla finestra

Il costo è di € 5,00 e il ricavato
verrà devoluto a

**Croce Rossa Bergamo
Hinterland**

per l'acquisto di un'autovettura
per il trasporto pazienti in dialisi



Croce Rossa Italiana
Comitato di Bergamo Hinterland

UNO SCOMODO DIVANO

di Stefano Pagnoncelli



La curva nord del Gewiss Stadium con la scritta 1907, vuota dal 15 febbraio 2020 (Atalanta-Roma 2-1). Ph: F.Moro.

Erano le 18.53, di martedì 27 ottobre 2020. C'era già buio fuori, da un pezzo. Malinconico guardavo l'orologio e, contemporaneamente, il mio sguardo si perdeva fuori dalla finestra del salotto. L'Atalanta, di lì a due ore, sarebbe tornata a giocare una gara europea a Bergamo, quasi trent'anni dopo

quella gara contro l'Inter in Coppa Uefa. Avrei voluto tanto fosse una serata epica, ma purtroppo non lo sarebbe stata. Io a quell'ora, sarei già stato lì sugli spalti, accanto a mio papà, come da 35 anni -ininterrottamente- a questa parte.

Il mio vivere l'Atalanta non è mai stato virtuale, e non è nemmeno un

amore che si può vivere a distanza. La mia Atalanta è stadio, è aria fredda sul viso, è pigiama sotto i jeans per ripararsi dal freddo, è stare stretti sotto un ombrello quando piove, è alzarsi in piedi al gol e cercare lo sguardo complice di papà che urla con te, è passione incontrollabile, palpazioni, frasi impulsive che non



La rete del vantaggio della squadra ospite. Ph: F.Moro.

diresti altrove. Per me l'Atalanta non è un telecomando in mano. Non è un replay. Non è primi piani e dialoghi rubati. Non è un urlo da controllare. Il mio morbido divano, quando gioca l'Atalanta, diventa improvvisamente scomodo. Ma in un momento così difficile, dove le privazioni sono necessarie, dove la gente soffre e ha paura, le mie parole possono sembrare irrispettose anche a me che le scrivo. Ma fingerei, a me stesso oltre che a chi legge, se dicessi che star lontano dall'Atalanta sia facile. Non lo è affatto. Ed anzi, è più doloroso di quanto pensassi. Sentire quella mu-

sichetta pre-gara in dolby surround, provenire dalla mia televisione 4K, non mi ha dato nessuna emozione. Ero naturalmente - e come sempre - molto teso, voglioso di vedere la solita strepitosa Dea degli ultimi anni. Ma per nulla emozionato. Le immagini davanti a me scorrevano veloci, e nella solitudine del mio divano cercavo conforto in mio padre via sms. Poi però, quasi ad ogni minuto, mi cadeva l'occhio sulla scritta "ATALANTA", composta dai seggiolini vuoti della tribuna lungo via Giulio Cesare, ricordandomi ogni volta quanto fossi malinconico. Sarei stato

seduto proprio lì, nascondendo una scritta che non avrebbe bisogno di essere letta, se solo ci fossimo noi a colorare -e a dar volume- allo stadio. Durante la partita, il silenzio era assordante, e persino il rumore degli otturatori dei fotografi mi appariva fastidioso e fuori luogo.

"Torneremo all'Atalanta, papà, vedrai".

Ho risposto via sms. Ma al fischio finale ho guardato ancora fuori dalla finestra. E c'era ancora buio. Molto buio.

I venerdì dello Studio **BNC**

Seguici in streaming alle 12.30 su
www.studiobnc.net/streaming



l'intervista della settimana tanti ospiti d'eccezione per ripartire insieme



Beppe Severgnini



Vanessa Presanti



Don Giulio



Giorgio Gori, Sindaco di Bergamo



Francesco Micheli



Paolo Pirella



Filippo Spagnoli



Giorgio Berta

BB14 SULLA STRADA GIUSTA

di Fabrizio Carcano



Tony Easley, 206 cm, centro di Withu BB14.

La strada è quella giusta. Coach Marco Calvani al termine della SuperCoppa di A2, torneo modificato ad hoc per allungare la preparazione post estiva per le squadre ferme da fine febbraio, ha tirato un bilancio positivo su quanto mostrato dal suo Bergamo Basket 2014. Intanto bisogna partite dalla premessa che si tratta di una squadra rinnovata per otto decimi, con una panchina di giovanissimi (quattro ragazzi che insieme fanno 80 anni), un ragazzo di 23 anni in quintetto esordiente in serie A, il veneto Mattia Da Campo, reduce da quattro anni formativi al college di Seattle, e un americano debuttante in Europa, la guardia 26enne Rodney Purvis. Che finora, inutile negarlo, ha un po' girato a vuoto, sparacchiando con percentuali misere e dando poco in termini di punti, anche se nel momento decisivo del derby contro Treviso



Marco Calvani, coach di Withu BB14.

si è preso la responsabilità dell'ultimo pallone realizzando il canestro della vittoria sulla sirena.

A dimostrazione del talento che ha e deve mostrare con continuità. Ma al via del campionato, il 22 novembre, mancano ancora tre settimane. Per cui **Calvani** ricorda: *"Il tempo gioca dalla nostra parte"*. Il tecnico romano sta focalizzandosi soprattutto sui meccanismi difensivi: vorrebbe una squadra che tiene gli avversari sotto i settanta, cercando di non prendere più di venti/ventidue punti a quarto. Finora il BB14 in tre partite di Super-Coppa ha tenuto difensivamente in

nove quarti su dodici, cedendo negli ultimi quarti con Urania Milano e Piacenza, crollando nel terzo periodo con Treviglio per poi rimontare clamorosamente nel quarto finale. Bene insomma per 30 minuti su 40. In campionato servirà di più: almeno 35 minuti di ottima tenuta difensiva, per poi avvicinarsi al massimo possibile. *"In queste partite ho visto un atteggiamento che ci dà fiducia per ciò che possiamo e vogliamo fare in campionato, al netto delle cose da sistemare. Nel computo generale abbiamo tanto da lavorare, ma ci sono elementi per poter pensare di*

essere sulla strada giusta. La chiave della nostra rimonta contro Treviglio è stata la difesa, subire solo 2 punti nei primi 7 minuti dell'ultimo quarto; ho potuto notare un buon coinvolgimento da parte di tutti i giocatori, la panchina stessa ha risposto molto bene, ed è ciò che stiamo cercando da inizio stagione. Da questo punto di vista sono soddisfatto."

Ora **Calvani** attende il miglior Purvis. *"Ma non vogliamo dipendere in attacco dal talento di un solo giocatore. E Rodney ha bisogno di tempo per ambientarsi e comprendere il nostro basket"*.

**END
POLIO
NOW**

Rotary
District 2042



Rotary Opens
Opportunities

MY 2042 VIRTUAL RUN END POLIO

Dal 24 ottobre al 6 novembre
metti in moto la solidarietà e fai battere
il tuo cuore per eradicare la polio.

Che tu decida di correre o di camminare, ogni chilometro percorso - ogni tuo battito - sarà convertito in un contributo a sostegno di END POLIO NOW.

www.rotarianvirtualrun.it - #VRunEndPolio



dal

24
OTT^{al}
06
NOV

AGNELLI TIPIESSE FERMATA DAL COVID

a cura della redazione



La foto ufficiale di Agnelli Tipesse 2020-2021 (credits: ufficio stampa Agnelli Tipesse).

A Anche Agnelli Tipesse ha dovuto fare i conti con il Covid-19 ed è stata costretta a rinviare a data da destinarsi, nel rispetto del protocollo condiviso con la Lega Pallavolo Serie A, il match in programma domenica 1° novembre contro la Sieco Service Impavida Ortona, terzo turno del campionato di serie A2. Nell'imminenza della gara, che si sarebbe dovuta disputare a porte chiuse al Pala Pozzoni di Cisano Bergamasco, la società ha comunicato la notifica di positività al Covid-19 di più di tre tesserati della squadra di casa, pervenuta dai risultati dei

test di routine effettuati in settimana: i tesserati positivi si trovano ora in isolamento come da protocollo. Tutto il gruppo squadra è stato immediatamente posto in isolamento, e nei prossimi giorni verranno effettuati nuovi test clinici per il monitoraggio della situazione. Reduce dalla brillante vittoria a Castellana Grotte, Agnelli Tipesse attendeva particolarmente questo confronto con il team guidato da Nunzio Lanci, che in passato ha dato parecchio filo da torcere alla squadra bergamasca. In più, quest'anno Ortona può contare su un opposto giovane ma talentuoso come Can-

tagalli (figlio "d'arte" di Luca Bazzoka Cantagalli, fenomeno del volley che ha festeggiato nei giorni scorsi il 30° anniversario della vittoria del mondiale di Rio), la banda efficace e ben conosciuta agli orobici come l'ex Felice Sette, lo schiacciatore Marinelli (ex Prata) e Menicali e Simoni al centro sempre sugli scudi, col palleggiatore Pedron da anni protagonista nel panorama della A2. Nel team ritroviamo anche lo schiacciatore Dmitry Shavrak, protagonista di due stagioni fa nelle fila bergamasche, reduce da uno stop per un intervento chirurgico. Nell'ultimo match giocato contro



Una fase del match vinto a Castellana Grotte (credits: ufficio stampa Agnelli Tipiese)

Mondovì, Ortona ha dato prova di grande coesione ordine e compattezza, dimostrando di essere un ottimo gruppo squadra pronto a giocarsela con tutti.

Gli orobici sono invece reduci da due belle vittorie che hanno giovato lo spirito e portano carica e ottimismo nell'ambiente spogliatoio, con le belle prestazioni degli attaccanti Santangelo Terpin e Pierotti, la conferma dei centrali in

crescita a muro e la prestigiosa regia dell'argentino Finoli, sulla base di una difesa e ricezione su alti livelli del giovane libero Francesco D'Amico, uno dei migliori in campo nell'ultimo match contro Castellana Grotte.

Ora non resta che attendere e sperare in un rapido e confortante esito dei tamponi, per proseguire in serenità un campionato lungo e molto impegnativo.



Un attacco di Agnelli Tipiese.



Il nuovo showroom di Pentole Agnelli vi aspetta a Lallio,
in **Via Provinciale, 30.**



PENTOLE AGNELLI
PROFESSIONAL COOKWARE
SHOW ROOM

Lunedì dalle 14.00 alle 19.00 / Martedì - mercoledì - giovedì - venerdì dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00 / Sabato dalle 9.30 alle 19.00 / Domenica chiuso

ZANETTI DIMENTICARE BRESCIA

di Luca Lembi



Stephanie Enright: un suo attacco vincente ha permesso di conquistare il primo set (credits: volleybergamo.it).

Dopo avere strappato un punto al tie break sul campo ancora imbattuto di Saugella Monza nel turno infrasettimanale, nonostante la defezione a gara in corso della regista Valentin, il Volley Zanetti inciampa al Pala George di Montichiari cedendo partita e tre punti a Banca Valsabbina Millenium Brescia, dopo avere illuso aggiudicandosi la prima frazione. Un match da dimenticare in fretta - è il commento in casa rossoblù. Senza schiacciatrice Luketic, che resterà a lungo indisponibile, contro le bresciane ha dovuto alzare bandiera bianca anche Valentin, la quale ha passato il testimone della regia a Vittoria Prandi. In campo, con la palleggiatrice, Lanier, Loda, Enright, Moretto e Mio Bertolo. A completare il 6+1 c'è il libero Fersino. Prima della gara, Daniele Turino aveva chiesto "di dare continuità e



Dumancic opposta al muro bresciano (credits: facebook/RMSPORT.IT/Roberto Muliere).

di essere aggressive senza pensare a chi ci sta davanti dall'altra parte della rete". Purtroppo, le assenze sono state determinanti e la Zanetti non è riuscita a mettere a frutto i progressi degli ultimi due incontri. E a Brescia è arrivata la sconfitta in quattro set. Vittoria Prandi ha ammesso come sia mancata la giusta aggressività, quella dimostrata nel primo successo al Pala Agnelli e a Monza. *"Ci aspetta ora Conegliano: cerchiamo di resettare e pensare ad avere la giusta mentalità e aggressività. Se abbiamo quelle, ci possiamo provare sempre"*.

L'inizio al Pala George è stato promettente, con la Zanetti che ha staccato un vantaggio di +5 (10-15), grazie a un gioco più fluido e Prandi capace di distribuire equamente mandando a segno tutti i terminali. La Zanetti ha gestito il set restando sempre avanti, Brescia ha recuperato nel finale portandosi a -1 (23-24), fino a quando Stephanie Enright ha messo la parola fine al parziale permettendo alle rossoblù di chiudere 23-25. Lo score del parziale dice che Mio Bertolo ha chiuso con 6 punti (4 attacchi, 1 muro e 1 ace), Lanier con 5 (4 attacchi e un ace).

Nel secondo set la bresciana Jasper con un ace ha portato la sua squadra sul 10-7, mantenendo il turno di battuta fino al 14-7. Dopo l'ingresso di Marcon e Dumancic, sul 20-14 per le padrone di casa, spazio per Johnson. Ma il set va alle leonesse (25-15). **Nel terzo parziale** Zanetti ha retto punto a punto fino al break del 18-16 le bresciane che hanno chiuso il gioco 25-21. Preso in mano il match, le padrone di casa non consentono alle rossoblù Zanetti di strapparglielo fino a conquistare la vittoria mettendo a segno il parziale di 25-16 nel **quarto set**.

EXPLOIT DELLE STELLE ALPINE

di Luciano Locatelli



Vittoria esterna per Edelweiss Albino a Bolzano (credits: lega basket femminile).

Exploit delle stelle alpine che, alla quinta giornata del girone di andata, espugnano il campo dell'Alperia Basket Club Bolzano. Una prova maiuscola che ha riportato serenità in tutto l'ambiente seriano dopo le sconfitte maturate nelle due giornate precedenti con Vicenza e Sanga Milano.

Le ragazze di coach Stazzonelli hanno subito impostato la partita su binari giusti, con una difesa arcigna e ripartenze a canestro che hanno messo a sedere una compagine forte e temibile come Bolzano.

La partita benissimo. Dopo 2 minuti,

le Stelle alpine subiscono un passivo di 6-0, immediatamente interrotto dal time-out di coach Stazzonelli. Al rientro in campo le ragazze Ororosa si tolgono la ruggine di dosso e cominciano a macinare gioco e punti con la conquista di rimbalzi sotto le plance e una maggiore precisione tiro anche da 3. La prima frazione chiude 11-15 per le seriane.

Non cambia la musica nel resto della partita, con le stelle alpine che hanno una migliore circolazione di palla e continuano a difendere e segnare con continuità, sfruttando gli errori di Bolzano che tirano malissimo

e collezionano molte palle perse in attacco, che sono state prontamente sfruttate dalle Ororosa.

I parziali della partita sono inequivocabili (11-15, 21-33, 34-51) e 55-68 il punteggio finale con il quale l'Edelweiss conquista la seconda vittoria in campionato che le permette di fare un passo in avanti in classifica (4 punti) che si stava facendo seria. Sugli scudi per le Stelle Alpine Panseri (17), Carrara (12), De Gianni (11) e Laube (10), ma bene tutta la squadra che giocato compatta dando spazio a tutte le giocatrici.

“Una bella partita vinta a sorpresa,



Vittoria esterna per Edelweiss Albino a Bolzano (credits: lega basket femminile).

perché Bolzano a livello qualitativo è un po' più avanti a noi. Abbiamo fatto un'ottima gara, siamo riuscite ad imporre il nostro ritmo e siamo riuscite a correre, il che era un po' la chiave della gara, perché le ragazze di Bolzano sono molto brave ma un po' lente." Così coach Stazzonelli

dopo la gara di Bolzano. "La sconfitta subita a Milano, invece, ci fa capire che non abbiamo ancora un leader della squadra che nel momento decisivo prenda in mano la partita, e anche a livello difensivo dobbiamo migliorare. Per creare certe dinamiche di squadra servono un po' di

mesi e purtroppo abbiamo avuto poco tempo per lavorare insieme". "In questo momento, però, possiamo vincere e perdere con tutti. Dipende un po' dalle giornate. A Bolzano siamo riuscite a tirare con il 50% da 2 punti e se tiriamo così possiamo giocarcela con chiunque".

MASNADA GIRO DA TOP 10

di Federica Sorrentino



Fausto Masnada ha chiuso al nono posto la Corsa Rosa, suo piazzamento migliore in carriera (ph: F. Moro)

Fausto Masnada, uno dei cinque ciclisti bergamaschi doc partecipanti al Giro d'Italia 2020, si è regalato un eccellente nono posto nella classifica finale. Avrebbe voluto vincere una tappa il corridore di Laxolo, 27 anni il 6 novembre, si è accontentato di entrare nella Top Ten, secondo italiano assoluto dopo Vincenzo Nibali. Abbiamo chiesto a Gianluigi Stanga, storico dirigente del ciclismo e presidente del

Panathlon Club Mario Mangiarotti di Bergamo, un giudizio su questa edizione particolare della Corsa Rosa.

“È la prima volta nella sua storia che il Giro d'Italia viene corso nel mese di ottobre, 15 giorni dopo il Tour e una settimana dopo il Campionato del Mondo. Inoltre, in concomitanza con classiche come la Liegi-Bastogne-Liegi e il Giro delle Fiandre e addirittura con la prima settimana della Vuelta. Normale attendersi una par-

tecipazione limitata da parte di atleti di alto livello”.

Masnada, il migliore della pattuglia orobica, ha chiuso nei primi dieci. Non poco.

“Non è da tutti. Masnada ha corso un ottimo Giro d'Italia, soprattutto se teniamo conto che ha lavorato esclusivamente per il suo compagno di squadra Almeida 15 giorni in



Tao Geoghegan Hart, vincitore del Giro d'Italia 2020

(ph: F. Moro)

maglia rosa. È stato quindi doppiamente bravo”.

È un corridore che può fare il salto di qualità?

“Lui ha già dimostrato di essere capace di vincere le corse di un giorno, vincere le gare a tappe è un po' più complicato. È comunque un ottimo corridore, arrivato al professionismo nell'età giusta, e quindi può sicuramente migliorare”.

Degli altri, chi si è messo in luce, dopo aver partecipato al Tour, è Consonni



Simone Consonni, 115° in classifica generale, è arrivato al Giro dopo aver disputato il

Tour de France

“Consonni quest'anno ha fatto la scelta di lavorare per Viviani, il quale non è riuscito ad ingranare, e lui, giocoforza, gli è rimasto a ruota. Consonni (quarto in una tappa) è un corridore che può fare di più”.

Bergamo e la bergamasca hanno vissuto dal vivo il ciclismo solo con il Giro di Lombardia. Speranze per la prossima edizione della Corsa Rosa?

“Noi vantiamo una grande tradizione. Dopo la presentazione del Tour 2021, toccherà svelare il Giro. Credo che Giovanni Bettineschi, l'uomo

che si occupa di portare il Giro d'Italia a Bergamo, stia già lavorando perché l'anno prossimo la corsa faccia tappa a Bergamo”.

Cosa resterà di questa stagione particolare?

“La scelta da parte dell'Unione Ciclistica Internazionale di comprimere in tre mesi e mezzo un calendario che normalmente si sviluppa nell'arco di dieci mesi, è stata piuttosto complicata. È stata un'annata insolita. Auguriamoci che nel 2021 si possa ripartire in assoluta tranquillità”.

BONACORSI RAGAZZO FAN(TAS)TIC

di Luciano Locatelli



Andrea Bonacorsi ha conquistato anche il titolo europeo junior EMX125 in Belgio (credits: federmoto.it)

Quando nel novembre del 2019 Andrea Bonacorsi ha deciso di correre per il team Fantic Racing, ancora non sapeva cosa gli avrebbe riservato il 2020. Così si esprimeva a lato della presentazione: *“Sono felicissimo di avere firmato con Fantic Motor per la stagione 2020 e ancor di più per essere supportato da Corrado Maddii. Stiamo già lavorando per portare la moto al top e non vedo l’ora*

che inizino le prime gare dell’anno”. Così, se per tutto il mondo quest’anno sarà da dimenticare, per lui sarà invece una stagione da incorniciare, grazie al doppio successo tra i confini nazionali e l’Europa.

Ci aveva visto lungo la casa di Barzago quando ha ingaggiato Andrea, 17enne bergamasco di Scanzorosciate, che in un solo anno di corse è riuscito subito a fare il salto di qualità e, dopo anni di piazzamenti sul

podio, a settembre ha conquistato il primo titolo italiano junior 125 a Ponte Egola (Pisa) quando ha preso la testa della corsa e ha mantenuto la posizione fino alla bandiera a scacchi che ha tagliato con quattro secondi di vantaggio su Andrea Roncoli e nove su Pietro Razzini.

Un mese dopo, in ottobre, il giovane campione bergamasco ha conquistato anche il titolo europeo junior EMX125 in Belgio, con un podio in



Il 17enne di Scanzorosciate in gara (credits: federmoto.it)

Gara 1 ed i 10 punti di Gara 2 nel terzo ed ultimo evento disputato sulla sabbia di Lommel, dove ha difeso il vantaggio accumulato in classifica su David Braceras e concluso il campionato con 333 punti t. Sette vittorie e altri 3 podi nelle 18 manche disputate nell'arco della stagione. Il suo percorso era partito male a Matterley Basin in Gran Bretagna a inizio anno, quando non aveva ottenuto punti in classifica. E' proseguito in Italia a Faenza quan-

do in una sola settimana è riuscito a salire in testa alla classifica con 30 punti di vantaggio sul secondo; poi c'è stato l'appuntamento di Mantova e quello spagnolo di Arroyomolinos, dove è riuscito a vincere e incrementare il vantaggio. Con 40 punti di margine, nel trittico belga, pur non vincendo gare, ha conquistato il campionato europeo di categoria.

"Ho vinto! È una sensazione incredibile." Queste le prime parole dell'e-

mozionato diciassettenne bergamasco ai microfoni di mxgp.com dopo aver chiuso Gara 2 al termine della gara in Belgio. *"Abbiamo lavorato duramente per questo ed ora siamo campioni europei! Un sentito grazie al mio team e alla mia famiglia."*

Bonacorsi ora guarda già al campionato europeo EMX250, ma intanto il team Fantic di Corrado Maddii si gode la vittoria che ha riportato in auge una marca storica del motocross italiano.

BERGAMELLI JUDOKA AL TOP

di Federica Sorrentino



Enrico Bergamelli ha inanellato una lunga serie di successi dal 2017, a livello nazionale ed europeo

(credits: European Judo Union)

Il judoka Enrico Bergamelli, bergamasco di Lonno, si è confermato campione italiano juniores nella categoria 100 kg, traguardo già raggiunto nel 2019, aggiungendo un altro alloro al Gruppo Sportivo Carabinieri a cui appartiene. Formatosi giovanissimo a Nembro, alla scuola del maestro Franco Colombi, è passato al Body Park Bergamo e nel 2017 si è fregiato del titolo europeo Under 18 in Lituania.

Bergamelli, un titolo tricolore raggiunto prima dello stop imposto a tutti gli sport di contatto e nel silenzio del palazzetto in cui si è gareggiato. Quali sensazioni si porta dietro e quale valore assume la seconda medaglia d'oro nazionale?

“Il palazzetto vuoto faceva effetto. Siamo abituati ad entrare in un luogo, si silenzioso, ma dove c'è la gente che ti guarda e ti sostiene.



Enrico Bergamelli ha inanellato una lunga serie di successi dal 2017, a livello nazionale ed europeo (credits: European Judo Union)

Entrare e sentire i propri passi, quelli dell'allenatore, quelli dell'avversario e semplicemente la voce dell'arbitro, è strano. È stato un campionato diverso da quello che mi aspettavo, ma con un valore molto particolare in questo momento. Una finale nazionale servita soprattutto a dare un segno di ripresa, nonostante il brutto periodo a causa del coronavirus, che ha un significato importante. La vittoria è il coronamento della tenacia in questi mesi di lockdown, dove gli allenamenti si potevano fare in casa."

Negli incontri che l'hanno portata al titolo lei ha messo in mostra tutti i colpi di un perfetto judoka:

dalla spazzata con l'anca ai vari generi di ippon. Sente di essere pronto per i grandi traguardi assoluti?

"Sì, sento di essere pronto. La forma fisica così non la provavo da un po'; sarà stato il lockdown, il periodo di stop, ma non mi sentivo così pronto da tanto tempo."

Il judo è una disciplina che diventa popolare soprattutto con l'apuntamento olimpico, quando si contano le medaglie. A monte dei successi, però, c'è un costante lavoro. Quanto tempo viene dedicato agli allenamenti e come è cambiata la preparazione?

"Negli allenamenti all'interno dell'Arma è richiesto il massimo sforzo. Le ore di allenamento sono tante, perché il judo è uno sport in cui bisogna essere capaci di cogliere l'attimo, sono richiesti sempre impegno e concentrazione massimi. Ovviamente l'ambiente di lavoro è importante e l'Arma mi ha dato modo di migliorare, passando dall'essere un dilettante all'essere un professionista. Anche in questo periodo di Covid, dove il judo non si poteva praticare, i programmi venivano spediti ad ogni persona e ognuno riusciva a seguire un allenamento personalizzato in modo da garantire continuità di preparazione."



LA BARBATELLA
Società Sportiva Dilettantistica



Centro Equestre - Scuderia Salto Ostacoli



Esperienza, dedizione per la cura dei cavalli, unite al talento e all'impegno costante. Sono i principi che da sempre caratterizzano il nostro modo di vivere la quotidianità nel nostro centro equestre e azienda agricola vinicola. Alleniamo e prepariamo con meticolosa attenzione cavalieri e amazzoni alle gare di salto ostacoli agonistiche, nazionali ed internazionali oltre che produrre prestigiosi vini spumanti Franciacorta DOCG.



VILL'ARQUATA

AZIENDA AGRICOLA VINICOLA



FOLLOW US:
La Barbatella scuderia
& Vill'Arquata az. agr.

Via Colzano, 29 - 25030 Adro (BS) Italy
Tel: [+39] 335/8396668 - info@ssdlabarbattella.it

LO SNOWBOARDCROSS APPRODA IN CITTÀ ALTA

di Federico Errante



Il Piazzale della Fara innevato (credits: VisitBergamo)

Bergamo nella storia dello snowboardcross. Stavolta non per le prodezze delle sue atlete bensì per qualcosa che mai si era verificato nella spettacolare disciplina con la tavola ai piedi. Per la prima volta, infatti, una tappa di Coppa del Mondo sbarca in città e lo fa all'interno di un patrimonio dell'Unesco. Dal 22 al 24 gennaio 2021 - ora ci sono anche i crismi dell'ufficialità - sono

in arrivo due competizioni che vedranno al via i migliori interpreti in circolazione, su tutti le nostre Michela Moioli e Sofia Belingheri. Una notizia nell'aria da tempo, già concretizzata con l'inserimento - pur in anticipo di una settimana - con l'inserimento nella prima bozza di planning per una versione più "sprint" che mai dal Pozzo Bianco alla Fara. Una manciata di secondi, una scarica di adrenalina che co-

mincerà il venerdì con le qualifiche, proseguirà il sabato (alle 14 o alle 19) con la prova individuale maschile e femminile e si concluderà domenica pomeriggio con l'evento misto a squadre.

“Lavoriamo da mesi a questo evento - spiega Loredana Poli, assessore allo sport del Comune di Bergamo - Si era valutato anche di forzare i tempi rispetto alle capacità organizzative nel recente passato, poi



si è saggiamente preferito attendere. Soprattutto in virtù della collocazione e delle difficoltà connesse agli aspetti logistico-organizzativi. Nessuno, tuttavia, poteva mettere in preventivo la situazione attuale ed è purtroppo la ragione per cui il tutto si svolgerà senza pubblico. Ci sarà copertura televisiva, ma resta il rammarico di non poter ammirare ed applaudire dal vivo Michela Moioli e Sofia Belingheri, due ragazze a cui siamo molto legati". Un bel pezzo di orgoglio bergamasco è rappresentato inoltre dal direttore sportivo azzurro Cesare Pisoni, il più vincente di sempre. E, a proposito di successi e di orgoglio, Loredana Poli non nasconde la più che giustificata soddisfazione dell'amministrazione: "Un grandissimo traguardo - continua - Portare in

Michela Moioli in una gara di coppa del mondo di snowboardcross

(credits: fisi)

Città Alta uno sport di montagna significa garantire alla provincia tutta l'attenzione che merita. La filosofia è la stessa che abbiamo applicato per l'Orobic Ultra Trail affinché Bergamo divenga il collettore di un territorio capace di esprimere potenzialità ed eccel-

lenze in diversi settori". Ma adesso c'è una motivazione in più, che nobilita le intenzioni e si trasforma in ulteriore benzina nel motore: il mostrarsi di nuovo al mondo, dopo averlo fatto con il dolore e lo strazio della pandemia, dando un concreto segnale di ripresa.

STREAMING & DIRETTE WEB

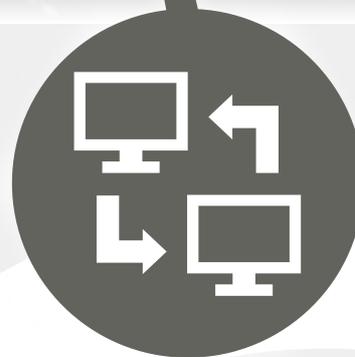
la forza della connessione



servizio
riprese con
regia mobile
integrata



conferenze,
convegni,
seminari e
presentazioni



trasmissione
in diretta e
archiviazione
on demand



sitointerattivo
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

Sitointerattivo S.r.l.s. - 348 5555 348 - info@sitointerattivo.it

CADEI RE DELLA "CENTOMIGLIA DEL LARIO"

di Gian Battista Gualdi



Michele Cadei durante la gara sul lago di Como (credits: ufficio stampa Michele Cadei)

Michele Cadei, pluricampione italiano e internazionale di moto d'acqua, ha riscattato una stagione non fortunatissima, complice anche un infortunio, trionfando nella 71esima edizione della "Centomiglia del Lario", nella categoria regina GP1, che si è disputata domenica 25 ottobre. Un trofeo super prestigioso che si somma a un palmarès che conta sei titoli italiani, un titolo internazionale, le tre volte da

vicecampione mondiale e altre tre da vicecampione d'Europa. Una vittoria che il campione bergamasco ha voluto dedicare idealmente al grande e compianto pilota Cesare Vismara, scomparso durante una gara nelle acque di Lake Havasu in Arizona, a cui è stato intitolato il trofeo della manifestazione lariana. La competizione, dalla storia affascinante e meravigliosa, voluta dallo **Yacht Club Como**, rappresenta al meglio il mon-

do della motonautica: e nell'anno in cui la **specialità della moto d'acqua** torna dopo una lunga assenza a esibirsi nella storica kermesse, diviene ancora più importante il **trionfo conquistato da Michele Cadei** nella **categoria più impegnativa.**

Michele Cadei ha prevalso sugli altri centauri dell'acqua della sua categoria GP1 che si sono disputati il **Trofeo Fim Vismara Show - Moto d'acqua Endurance, titolo internazionale**



Michele Cadei vincitore della Centomiglia del Lario (credits: Ufficio Stampa Michele Cadei/Tiziano Pucci)

assai ambito, riconosciuto dalla **UIM (Unione Internazionale Motonautica)**. È stata una **gara tesa**, tutta sul filo del rasoio, che si è giocata in soli 30 minuti. In sella con il **numero 5** sulla sua **Kawasaki 1500 turbo nella livrea verde fluo**, Michele Cadei ha retto l'assalto delle temibilissime e velocissime Yamaha e Sea Doo e conquistato **la vittoria**, frutto di tecnica e di eccellente **preparazione atletica**. Variabile non di poco conto è stato anche quel lago, "nervoso" - come l'ha definito il campione bergamasco, che si è presentato all'inizio e ovviamente senza grandi onde, ma che s'è poi increspato pericolosamente durante le prodezze degli

atleti attorno all'**Oval Race di 3km** che era il circuito "disegnato" nelle acque del lago di Como.

Grande soddisfazione, ancora, **per Bergamo** per l'eccellente prova dell'intero **Jet-Fly Team di Bergamo**, che ha in Michele Cadei il leader e atleta di punto e al suo interno riunisce piloti di grande levatura e bravura. Nella **categoria Amatori**, ben **cinque piloti della scuderia Jet-Fly** hanno conquistato le prime cinque posizioni nella **Centomiglia del Lario**: si tratta dei piloti **De Barba** (1° classificato), **Nardella** (2°), **Marras** (3°), **Pagnotta** (4°) e **Belletti** (5°). Ottimo anche il **quarto posto di Pozzoni** nella **categoria F2**.



L'arrivo vittorioso di Cadei

(credits: ufficio stampa Michele Cadei)



FEVERZO SPORT
MAGAZINE
FEVERZO

RADIO
GROUP

BERGAMO



pernice.com



Bergamo

fieri di
raccontare
la storia



FORNITORE UFFICIALE

2020/21

GIFT CARD

[A MODO MIO]



**Il valore lo scegli tu,
il regalo chi la riceve.**

Acquistala presso l'Info Point di Oriocenter oppure direttamente online su oriocenter.it

Oriocenter
SELECTED STORES

oriocenter.it

